

Napoli, in arrivo le star della Robotica: il focus sull'Intelligenza Artificiale

Dal 10 al 12 settembre la città ospiterà la 17esima edizione dell'International Conference on Social Robotics + AI



Napoli, in arrivo le star della Robotica: il focus sull'Intelligenza Artificiale

di Mariagiovanna Capone

M ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM

lunedì 18 agosto 2025, 08:35

3 Minuti di Lettura

f Napoli si prepara a diventare il palcoscenico mondiale di un **dibattito che va oltre la tecnologia**: dal 10 al 12 settembre ospiterà la 17esima edizione dell'International Conference on **Social Robotics + AI** tra Città della Scienza e il Centro Direzionale.



Non un convegno qualsiasi, ma un confronto sul futuro delle relazioni tra uomini e macchine. Il tema scelto, "Emotivation at the Core", segna una svolta di prospettiva: i robot non più soltanto strumenti programmati per eseguire, ma presenze capaci di suscitare fiducia, riconoscere emozioni e restituire una forma di connessione. È una sfida che riguarda tanto i laboratori quanto la vita quotidiana, e che trova a Napoli un luogo simbolico: città stratificata, fatta di contrasti e di umanità, ideale per discutere di come rendere le macchine meno fredde e più vicine all'uomo. Nel ruolo di honorary chair, **Bruno Siciliano**, docente dell'Università di Napoli Federico II, tra i massimi esperti internazionali nel settore e figura di riferimento per la comunità scientifica.

Trasporti, energia, scuola: il Sud accelera sul Pnrr, in un mese 15 nuovi bandi

Il programma

La conferenza è coordinata dalla professoressa **Mariacarla Staffa** dell'Università Parthenope, studiosa di interazione uomo-macchina e AI, che nel ruolo di general chair evidenzia il cambio di prospettiva in corso: «La sfida è creare agenti artificiali capaci di vivere nel nostro mondo, percepire l'ambiente, interagire in modo empatico e rispondere ai bisogni delle persone». È il passaggio da macchine programmate per l'efficienza a strumenti progettati per stabilire relazioni, con ricadute importanti nell'assistenza, nella didattica e nel sostegno a persone fragili. Accanto alle sessioni scientifiche, il programma offrirà keynote speech di tre figure di rilievo. Daniela Rus, direttrice del CSAIL al MIT, aprirà i lavori con una riflessione sulle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale.

Jérôme Monceaux, co-fondatore di **Aldebaran Robotics** e ideatore dei celebri Nao e Pepper, porterà la sua esperienza nella creazione di robot che hanno cambiato l'immaginario collettivo. Infine, Anouk Wipprecht, designer olandese che ha unito moda e tecnologia, mostrerà come l'AI possa fondersi con la creatività in abiti interattivi.

Le connessioni

La robotica sociale, spiegano gli organizzatori, **non si limita a replicare movimenti complessi o a elaborare enormi quantità di dati**. Il vero nodo è comprendere e reagire agli stati emotivi. Ed è qui che entra in gioco l'"Emotivation", termine coniato dalla professoressa Staffa per descrivere la spinta all'azione che nasce dall'intreccio tra emozioni e motivazioni. Un aspetto che distingue radicalmente l'essere umano dalle macchine: molte delle nostre decisioni quotidiane derivano da impulsi emotivi, non da calcoli logici. Colmare questo divario è la frontiera più difficile e più affascinante. La tecnologia offre già strumenti per avvicinarsi a questo obiettivo. Algoritmi di riconoscimento facciale e sensori non invasivi sono in grado di analizzare espressioni, posture e parametri fisiologici come battito cardiaco o attività cerebrale, ricostruendo lo stato d'animo di una persona. Integrando questi segnali, un robot potrebbe adattare il proprio comportamento, prolungare un'interazione, modulare il tono della voce, riconoscere disagio o tranquillità.

Federico II resta sul podio: Farmacia è terza al mondo

ICSR+AI 2025 non sarà comunque solo un congresso scientifico. Al Centro Direzionale e a Città della Scienza, i tre giorni uniranno ricerca e cultura, con workshop, competizioni e momenti di socialità. Tra le iniziative la Robot Software and Design Competition, pensata per

stimolare creatività e nuove soluzioni. In una città come Napoli, capace di coniugare tradizione e modernità, il dibattito sulla robotica sociale assume una dimensione ulteriore. Un'occasione che supera il confine accademico e apre a una riflessione collettiva su come vogliamo convivere con i robot del futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

GLI INTERVENTI



Porto, avanti con i cantieri: ora la sfida America's Cup 2027
I COMMENTI